

Ed ora, quando avremo accennata la vasta sala de' due bigliardi, uno de' quali nuovo e ricchissimo, pregiata fattura del milanese Luraschi; e le eleganti imposte con fregi ed intagli, e i magnifici loro cristalli, che Dio gli scampi da' gombiti o dalle teste degli sbadati! avremo fornito il nostro còmpito. Non possiamo però terminare, senza volgere una parola di lode a' fratelli Vaerini, i quali non si spaventarono di nessuna spesa, cercarono in ogni arte i più chiari maestri, e fecero una galleria de' loro fornelli. I fratelli Vaerini hanno mente ed han cuore.

IX.

UNA POCO SPIRITOSA INVENZIONE (*).

Come non fosse abbastanza delle vere, il mondo talor si compiace di creare supposte disgrazie. A questo genere di peripezie è più ch' altri soggetta Venezia, e ogni dì ne immaginano di tutti i colori sul conto di lei.

Ora ha fatto il giro de' giornali, e si lesse

(*) Gazzetta del 24 novembre 1859.